

AZIONE DI RIPOPOLAMENTO RURALE

Azione A3

Con "Azione di ripopolamento rurale" si intende un sistema d'azione per il riuso produttivo di terreni agricoli dell'Oltrepò incolti o abbandonati, con mappatura dell'offerta potenziale, raccolta della domanda e abbinamento delle due sulla base delle esigenze. In queste aree è particolarmente importante promuovere il recupero all'uso agricolo dei fondi non utilizzati o a rischio di abbandono (ad esempio per eccessiva frammentazione delle eredità o per mancato ricambio generazionale), allo scopo sia di sostenere attività produttive fondamentali per la tenuta economica dell'area e il popolamento, sia di assicurare la manutenzione del patrimonio immobiliare, della viabilità minore, dei canali di scolo delle acque, delle alberature, delle siepi, ecc...

L'azione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- Realizzazione del database dei terreni incolti o abbandonati. Ci si avvale dei dati regionali che per ogni particella catastale permettono di risalire alla presenza/assenza di uso agricolo.
- Catalogo dei modelli produttivi. Viene definito un catalogo dei modelli produttivi praticabili in Oltrepò. Ad esso viene riferito ogni fondo censito, identificando il modello (o i modelli) a cui esso, per le sue caratteristiche (dimensione, clima, accessibilità, edifici e impianti culturali esistenti, etc.), può essere adatto.
- Sportello informativo e di servizio. È attivato nell'area uno sportello con la missione di dare informazioni e promuovere l'insediamento dei nuovi conduttori agricoli nei fondi inutilizzati ("banca della terra"). Lo sportello è di riferimento sia per i proprietari locali sia per i potenziali acquirenti o affittuari, per l'elaborazione e la conclusione dei contratti di vendita o affitto.

Soggetto attuatore Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese

Soggetti coinvolti Consorzio Forestale Alta Valle Staffora; Consorzio agro-silvo-pastorale Reganzo (per la raccolta informazioni); Associazione Allevatori Razza Montagnina, Comuni

Localizzazione L'intervento interessa tutto l'ambito territoriale del progetto, dalla parte più meridionale, dove prevalgono boschi e pascoli, alla fascia collinare, dove sono localizzati i comuni a vocazione vitivinicola, frutticola e orticola